

SEQUESTRO AMMINISTRATIVO DI UNA STRUTTURA SANITARIA
PRIVA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO (EX LEGGE REGIONALE N. 22/2002)

L'ARSS Veneto (Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto) ha comunicato con nota prot. n. 168 del 13.1.2009 che il NAS ha disposto, in occasione di ispezione igienico-sanitaria, il sequestro amministrativo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 688/1981, di un ambulatorio specialistico risultato privo "*di alcun tipo di autorizzazione per l'esercizio della relativa attività*".

Si ricorda che è condizione **indispensabile** per l'esercizio professionale che tutte le strutture sanitarie (Ambulatori mono o polispecialistici, Poliambulatori, Studi Dentistici e più in generale tutte le strutture di cui al Capo II art. 6 comma 2 della L.R. 22/02) siano in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Comune ove è ubicata la struttura, ai sensi della citata legge regionale n. 22/2002.

I documenti necessari per le domande sono reperibili nel sito www.arssveneto.it seguendo il seguente percorso "Entra → Accreditamento → Autorizzazione e accreditamento istituzionale → Area Sanitaria"

Invece i medici in attività libero-professionale che non utilizzano metodiche invasive non devono presentare domanda di autorizzazione all'esercizio, ma devono comunque inoltrare all'ULSS di competenza, a mezzo di raccomandata a.r. e conservandone copia, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà in ordine alla tipologia di attività svolta ed alle prestazioni erogate.

Il modulo di domanda è reperibile sempre nel sito www.arssveneto.it seguendo il seguente percorso "Entra → Accreditamento → Autorizzazione e accreditamento istituzionale → Area Sanitaria → Allegato 3 alla classificazione"

A tal proposito si ricorda che, ai sensi del DGR n. 3223 del 25.10.2005, non sono considerate invasive, oltre al prelievo ematico, anche le altre seguenti prestazioni: medicazione, sutura di ferita superficiale, rimozione di punti di sutura, cateterismo uretrale/vescicale, tamponamento nasale anteriore, fleboclisi, iniezioni endovenose, lavanda gastrica, iniezione di gammaglobuline e vaccinazioni, agopuntura, mesoterapia, iniezioni sottocutanee desensibilizzanti, infiltrazioni peri e intra articolari, esami citologici e colturali (esempio tampone faringeo, tampone vaginale, pap test, etc.), rimozione di tappo di cerume, toilette di perionichia suppurata, drenaggio di ascesso sottocutaneo, atti anestesiolgici che non vanno oltre l'anestesia topica o locale.